Martedì 13 Marzo 1900. **IL FRIULI** Udine - Anno XVIII - N. 62.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Il maggior delitto di questa fine di secolo che la storia avrà a registrare sarà, senza dubbio, la drammaticissima lotta che si combatte nel Transvaal. Pure il Theal, autore della storia dell'Africa del Sud, addetto al Governo del Capo, ha dichiarato essere la guerra anglo-boera la più grande tragedia dei tempi moderni.

Il rozzo Chamberlain ha trascinata l'Inghilterra in una guerra senza scuse, che si fa all'unico fine di soddisfare alle ambizioni del ministro ed agli interessi della *Chartered Company*, per ingrossare i dividendi degli azionisti di questa o di quella intrapresa o per i speculatori della City.

Sotto il titolo «Gli azionisti della guerra» un giornale londinese pubblica un elenco di azionisti della *Chartered Company*, che, come sopra ho detto, è stata la principale causa della guerra nel Transvaal. Nella lista pubblicata si trovano un genero della regina Regina, un genero del principe di Galles, parecchi membri della casa reale, colonnelli ed ufficiali superiori, lo scrittore Haggard, i proprietari del *Daily Mail* e molti membri della Camera dei Lordi e della Camera dei Comuni, tra i quali il famigerato Cecil Rhodes.

Lo stesso foglio londinese aggiunge che la *Chartered* ha creato 74 compagnie ausiliarie, delle quali non si conoscono gli azionisti.

Chamberlain, rappresentante diretto di questi grassi banchieri, azionisti, industriali, di tutta questa gente, che vive soltanto nelle agitazioni febbrili del guadagno, ha saputo così bene raggirare il generoso popolo inglese, che questo è stato preso come da un eccesso di febbre, e la guerra fu da esso desiderata, invocata, credendola facile e breve, sperando da essa nuove glorie e nuova potenza per la patria.

E la guerra venne, venne terribile, micidiale. E vennero tosto i rovesci per le armi brittanniche. Subito allora, avuta l'intuizione della gravità della guerra nella quale l'impero brittannico s'era impegnato, l'entusiasmo popolare andò man mano scemando ed oggi il popolo ha un solo desiderio: vedere il più presto cessato il triste spettacolo della lotta fratricida che da circa quattro mesi si combatte nel Sud Africa. Invero che il Governo inglese ponesse fine al macello sarebbe ormai tempo; già la soddisfazione alle sconfitte subite nei primordi della campagna esso l'ha avuta, e precisamente con la vittoria di Paardeberg.

Ma purtroppo fino a che i magni organi inglesi del partito ora dominante dicono di non ammettere altra soluzione se non il completo soggiogamento dei boeri e la distruzione fino alle fondamenta del Transvaal e dell'Orange tanto che di queste due repubbliche non debba rimanere neppure il fantasma, fino a che l'egoismo industriale e capitalista vuole che la guerra continui a qualunque costo fino all'annientamento dei boeri, fino a che il famigerato Cecil Rhodes grida che il sangue vale meno dell'oro, abbiamo ragione di temere che della malaugurata guerra si dovrà parlare ancora per molto tempo.

Considerati i mezzi coi quali il Governo inglese ha provocata la guerra al Transvaal, come si possono desiderare all'Inghilterra vittorie e conquiste? Purtroppo la ragione dovrà cedere alla forza, ma i boeri, per quanto vinti, ne usciranno sempre gloriosi e di maggior simpatia ed ammirazione li circonderà il mondo civile. L'Inghilterra vittrice non avrà fatto che applicare i due famosi versi:

> Quando la forza alla ragion contrasta,
> Vince la forza e la ragion non basta.

No; non può aspirare gloria una forte, grande e ricca nazione, che per motivi di cupidigia assale un debole e piccolo popolo, che solo da mezzo secolo si era ritenuto nel pieno diritto di formarsi una patria, senza molestare, nè essere molestato, vivendo tranquillamente ed aumentando la sua prosperità al lavoro onesto.

Ah! come devono maledire i boeri quel giorno in cui a Kimberley si scoperse la miniera di diamanti! Da quel giorno finirono per loro la tranquillità e la pace.

Portando il cuore di tutti i buoni ed onesti è col nobile e generoso popolo boero, che anche nell'attuale guerra in difesa del patrio suolo combatte con profondo sentimento di umanità.

Antenore.

I boeri abusano della bandiera bianca, e violano la convenzione di Ginevra. Sempre le proposte di pace.

Londra 12 — Il generale Roberts annuncia da Drieffontein 11, che telegrafò a Kruger e a Stejin segnalando il caso di abuso di bandiera bianca da parte dei boeri, e cui egli stesso fu testimone ieri sulla collina orientale presso la fattoria di Drieffontein, ciò che cagionò ferite ad ufficiali ed a soldati inglesi. Roberts soggiunge che rinvenne nell'accampamento di Cronje una quantità di palle esplodenti e protesta contro questa violazione degli usi di guerra e della convenzione di Ginevra e conclude che comunica ciò al suo governo pregandolo di informarne le potenze neutrali.

Circa le proposte di pace avanzate da Kruger e Stejin in base all'indipendenza delle due repubbliche, il *Daily Mail* ha da Pretoria 10: Si conferma che Kruger e Stejin telegrafarono a Salisbury esponendo proposte di pace, reclamando l'indipendenza delle due repubbliche e l'amnistia dei coloniali che si unirono ai *burghers*. I due presidenti pregarono i consoli di chiedere ai rispettivi Governi di intervenire onde far terminare le ostilità.

L'Inghilterra però non è disposta ad accettare come base dei negoziati l'indipendenza delle due paesi, e ciò vuol dire guerra ad oltranza. Alla quale i boeri vanno già approntandosi. È noto che hanno già iniziati lavori di fortificazione a Pretoria, che hanno costituito un capacissimo magazzino di rifornimento nel nord del Transvaal, ed ora il *Times* ha notizia da Lourenço Marquez che un grosso cannone del Creuzot venne montato nel forte di Johannesburg.

L'insurrezione della Colonia del Capo va estendendosi verso il sud; ne dà l'annuncio il *Daily Mail* che riceve la notizia da Bristown in data del 10. Però i boeri di Barkley-west e Aliwal-north si sono sottomessi.

Lo *Standard* dice che le perdite inglesi, dal principio delle ostilità ad oggi ascendono a 5418 morti, 4029 morti di malattie e 8747 feriti.

Dallo scacchiere centrale si ha la seguente notizia inviata da lord Roberts da Aasvogelkop: «Gatacre trovavasi ieri presso il ponte della ferrovia a Bethulie; il ponte è parzialmente distrutto ed il nemico occupa la riva opposta».

Dispacci da fonte boera annunciano essere imminente la resa di Mafeking. I boeri si preparerebbero ad un ultimo attacco decisivo. Il comandante della città, colonnello Baden-Powell, fece uscire tutti gli indigeni, ma i boeri li ricacciarono nella città.

Kruger si è rivolto ai consoli per la cessazione delle ostilità.

Aja 12 — Informazioni da fonti degne di fede confermano che Krüger a mezzo dei consoli esteri residenti a Pretoria pregò le grandi Potenze ed i Governi del Belgio e dell'Olanda di intervenire nel conflitto anglo-boero.

Cronachetta Patavina

Per Mazzini — Una conferenza dell'on. Venturi — Proposta di una ferrovia — Necrologio.

Padova, 11 marzo 1900.

Ieri la democrazia padovana in ricorrenza del XXVIII anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, fece appendere una corona al monumento di Garibaldi, ma qualche ora dopo le guardie di P. S. per ordine del prefetto, sequestrarono la corona.

Non è più dunque permesso commemorare il primo e principale artefice dell'unità della patria?

Il 9 corrente nella sala dell'antico Consiglio, l'on. Silvio Venturi, tenne la seconda delle conferenze indotte dalla «Dante Alighieri» trattando la *Questione femminile*.

L'onor. Venturi, deputato al Parlamento e direttore del Manicomio di Girifalco (Catanzaro), gode fama di robusto e brillante oratore, era quindi naturale che la grandiosa sala fosse affollata di pubblico colto ed intelligente. Il concorso del sesso femminile fu numeroso, e lo si trova giustificato, dato l'argomento della conferenza.

Veramente dal dotto e spiritoso conferenziere ci aspettavamo qualche cosa di più... fresco nella forma. L'oratore dopo d'avere ripetute le nozioni comuni sulle attitudini psicofisiche della donna, disse essere necessario che anche questa debba essere ammessa ad entrare nell'agone dell'attività umana.

*

In questi giorni presso il sindaco di Padova, ebbe luogo una riunione dei rappresentanti dei Comuni e delle Camere di commercio, interessati per la costruzione di una ferrovia Padova-Adria e Padova-Cavarzere-Chioggia. Nel convegno si è stabilito di indire un concorso per un progetto in proposito.

Purchè a scartamento normale, la ferrovia potrà essere anche economica, tanto a vapore quanto elettrica.

Indubbiamente questo progetto, che torna di massimo interesse alla nostra città e provincia, troverà validi sostenitori.

*

Nella vicina borgata di Ponte di Brenta moriva il 10 corrente, a 73 anni, la signora Rosa Breda - Zannini moglie del senatore Vincenzo Stefano Breda.

Sprezzante delle vane pompe e del lusso, fu amorosa per la casa e benefica molto.

Le nostre vive condoglianze all'illustre senatore.

Antenore.

LA MORTE DEL RE DEGLI USURAI

È morto a Birmingham Isacco Gordon, soprannominato il «re degli usurai». Era un ebreo polacco che, giovanissimo ancora, aveva lasciato il suo paese d'origine per recarsi in Inghilterra, ove era entrato al servizio di un usuraio di Worcester, per cominciare pochi anni dopo a trattare gli affari per proprio conto.

Si pretende che la fortuna che Gordon ha potuto ammassare in un lasso di tempo relativamente breve, poichè egli è morto all'età di 35 anni, si elevi ad un milione di lire sterline, ossia oltre 25 milioni di lire. Isacco Gordon era scapolo.

UN SALVATORE DI PROFESSIONE

Una bella professione se l'era creata un certo Francesco Camelati, il quale, viaggiando per l'Italia, si era dato a salvare gli annegati, o meglio, gli annegandi.

Ogni tanto, in qualche città o cittaduzza — sempre però provvista di un fiume o di un lago — una donna si gettava in acqua. Subito dopo, un *coraggioso popolano* si slanciava nelle acque, e la traeva in salvo. Si improvvisava una sottoscrizione pel valoroso, che fruttava dalle 50 alle 100 lire, e si contava un eroe di più.

Senonchè, col tempo, si è scoperto che la annegante era una sola ed unica persona: la moglie del sullodato Camelati. E che essa — addestrata da suo marito alle più recondite malizie dell'arte del nuoto — si prestava a gettarsi in acqua, per procurare al marito il modo di salvarla, e di fare... quella tale colletta, per la fabbrica dell'appetito.

La trovata, dopotutto, non era cattiva.

NOTIZIE ITALIANE

Un dono del sultano di Zanzibar al Re Umberto.

Napoli 12 — È giunto il tenente di vascello Lomi, che è stato costretto, per ragioni di salute, di rimpatriare da Zanzibar, ove era imbarcato sul *Governolo*.

Prima di partire fu ricevuto dal sultano di Zanzibar, il quale lo incaricò di portare in Italia un dono per Re Umberto, consistente nella sua fotografia racchiusa entro una cornice d'oro massiccio, tempestato di brillanti, zaffiri e smeraldi e sormontata dallo stemma zanzibarese in perle e rubini. Il dono è un contracambio alla berlina di gala, inviata da Re Umberto. È di grande valore intrinseco ed artistico. Sarà presentato al Re Umberto dal ministro degli esteri, cui fu rimesso.

Batacchi sarà sottoposto alla vigilanza.

Roma 12 — Batacchi uscendo dal reclusorio rimarrà soggetto a una vigilanza speciale per tre anni in conformità all'art. 90 del Codice penale.

Nessuna amnistia nè provvedimenti di clemenza di carattere generale saranno emanati per il genetliaco del Re. Si concederanno grazie e singole commutazioni di pene.

La morte del cardinale Canossa.

Verona 12 — Alle ore 10.20 è morto il cardinale vescovo marchese Luigi di Canossa.

Era nato a Verona il 29 aprile 1809 da cospicua e benemerita famiglia di quella città.

Gli autori dell'attentato ferroviario identificati.

Roma 12 — La polizia identificò gli autori dell'attentato ferroviario di Catania. Lo studente quattordicenne Vinci e il contadino sedicenne De Maria si sono confessati autori, dichiarando che incoscienti della gravità della cosa spararono per divertirsi. Fu sequestrato un revolver e cartuccie.

NOTIZIE ESTERE

Contro la clausola dei vini italiani.

Vienna 12 — (*Camera dei deputati*) Gessmann, antisemita, presenta una mozione chiedente che nel futuro trattato di commercio coll'Italia si escluda la clausola dei vini. La mozione viene rinviata dinanzi ad una commissione.

La vedova Henry protesta contro l'amnistia.

Parigi 12 — Anche la vedova Henry scrisse al senatore Clamageran, protestando contro l'amnistia.

Il telegrafo Marconi nell'esercito belga.

Parigi 12 — Il *Matin* ha da Bruxelles: Marconi fece degli esperimenti del telegrafo senza fili alla presenza del Re, che promise di introdurre l'invenzione nell'esercito.

---

(2) APPENDICE DEL *FRIULI*

Stella mattutina

Romanzo

di

Umberta di Chamery.

(Proprietà letteraria del *Friuli*).

— Ma che cosa?

— Vedrai da te, Fulvia.

— Dimmi, ti prego.

— No, cara.

E mentr'ella stava per rispondergli ancora, egli gridò con voce sonora piena di comando:

— Nelficiae! Nelficiae!

La giovane parve udire perchè fece un brusco movimento di sorpresa e chiuse il libro. Ma non alzò il capo; parve solo drizzasse le ciglia alle rose del cespuglio, sospesa in ascolto. D'intorno a lei era il silenzio caldo della campagna, i profumi acri delle erbe, i profumi sottili di quelle rose riposanti nel sole.

— Nelficiae! — ripetè per l'ultima volta il barone — volete dunque che vi mandi a prendere da un domestico?

Questa volta la bellissima creatura sollevò la testa, si voltò a guardare il palazzo, e, vista la figura del padre alla finestra, s'alzò, accomodò il lieve strascico della gonna, raddrizzò leggermente il colletto bianco, poi fece un passo, due, e rimase immobile colla faccia alta, nel sole, le braccia prosciolte lungo i fianchi, lo sguardo fermo.

Il sole rinnondava tutta alla splendeva dalla testa ai piedi.

— Salite — disse il barone, accompagnando la parola con un gesto del capo.

La signora di Caste Riviera fece alcuni passi nel salotto, mezzo spezzata.

— Oh Corrado! — disse con ardore — abbi pietà!

— Pietà! — rispose lui sorridendo amaramente — pietà! Guardala! È forse la persona che abbisogna di pietà?

Additava la sua figliuola che avanzava a piccoli lenti passi altera, guardando non più in alto, ma fiso innanzi, con un viso superbo e impenetrabile.

— Forse che quel sentimento alle lo desidera? Ella, l'orgoglio? Non sono così pazzo da offrirgliene lo... Se pur lo facessi, verrei respinto. Ella non domanda la pietà, non ne vuole, non ne desidera... È orgogliosa fino all'aberrazione.

— Non essere così severo, Corrado!

— Severo! e sei tu che lo dici, tu!

— Corrado, siamo i genitori.

— Io mi romperei il capo dinanzi quel mistero di carattere. Chi la può comprendere! Ella è malvagia. È il succo, la condensazione di tutti quegli istinti disprezzabili, che circolano più o meno in ogni razza... pervicace, ostinata, indomabile.

— Corrado!

— Mai un sentimento buono, un lampo spontaneo di sincerità in quell'anima; mai un rimorso od un pentimento. Chiusa in sè stessa, ha tutte le fierezze, tutte le cocciutaggini, tutte le alterigie, ma vuoto di onesti intendimenti, ma sfibrato di pensiero generoso... In lei l'orgoglio è il carattere. La sua forza nel suo peccato.

— Corrado, è nostra figlia.

— A che serve l'energia, la grandezza, in un carattere, se queste qualità grandi e nobili per i grandi e nobili fini sono dedicate e profuse nella via del male? Nelficiae sembra nata pel male... Scopi retti e virtuosi, no, solo orgoglio cieco, e sciocca prevedicacia... Il più disgraziato, il più sciagurato degli umani caratteri.

— Corrado, è tua figlia, è la nostra bambina...

— Lo so... è la nostra figliuola... Ma che cosa ha attinto da noi? Quali germi ha ereditato? Che cosa in lei ricorda i suoi genitori ed i suoi vecchi?

— Non abbiamo che lei, Corrado.

— Lo so. Ma non per questo sarò meno giusto, meno severo. Come la legge, Fulvia.

— La legge deve essere nel tuo cuore, Corrado.

— Il mio cuore di padre? Oh, Fulvia, Fulvia! Tu parli così, tu, mia moglie!... Guarda... Adalberto è morto, vero? Ebbene, vorrei che presso a quel sepolcro ne fosse schiuso un altro, e che Nelficiae riposasse là, per sempre, anzichè quello che è accaduto.

S'udì un picchio solo, netto, alla portiera, ed un istante dopo Nelficiae de Caste Riviera comparve sulla soglia.

Ella fece tre passi, e la portiera si rinchiuse senza rumore.

La giovane era pallidissima, e, come la madre, portava impresso nelle linee del volto il segno d'una sofferenza acutissima: pareva avesse pianto fino a quel momento, ma i suoi occhi neri erano arsi e calmi, la bocca non aveva piega di spasimo nè di sorriso.

Sovra le cose su cui è passato il fulmine, restano sempre le traccie. Non è più il bruciar orrendo della fiamma, ma lo scavo nero fatto da essa, è la grigia cenere della desolazione.

La madre, fissandola, n'ebbe una profonda pietà.

— Avanzati — disse con dolcezza.

La giovane fece ancora due passi, e si fermò ad un piccolo tavolo di bronzo sul quale appoggiò la mano che teneva ancora il libricciolo del giardino.

Nelficiae de Caste Riviera ora alta quasi come suo padre: ne aveva la stessa fronte superba, le stesse labbra sprezzanti, la linea del naso energica, gli occhi bruni, magnificamente vellutati, nuotanti in un bianco azzurrino di cornea ch'era per contrasto, tutta una dolcezza.

Il barone de Caste Riviera chiuse lentamente la finestra, appoggiò le spalle alla vetrata, intrecciò le braccia sul petto, e piantò il suo sguardo diritto e scrutatore sopra la giovane.

Ella, colla bruna testa un po' gettata all'indietro, gli occhi bene aperti, le labbra chiuse e ferme attendeva.

— Sapete perchè vi ho chiamata? — cominciò il barone, con voce fredda.

— No — rispose lei col capo, con un solo movimento.

— No?... eppure...

Egli voleva dire che doveva saperlo, ma tacque, solo con un gesto largo terminando la frase.

(*Continua*).

Caleidoscopio

Effemeride storica.

13 marzo 1821 — Vittorio Emanuele I, re di Sardegna, rinuncia la corona a suo fratello Carlo Felice.

×

Un pensiero al giorno.

Tutti gli amori, anche l'amore materno, hanno le loro angoscie e i loro strazi. Dio ha creato una pena per ogni gioia. Una porta del paradiso è aperta sull'inferno.

×

Cognizioni utili.

Menu di un pranzo di magro di famiglia.

Il menu che offriamo di quando in quando ai nostri lettori è oggi il seguente:

Zuppa di ranocchi, crostini di caviale, acciughe e burro, patate tartufate, tonno arrosto col contorno di limone e prezzemolo, insalata di fagiolini e patate cotte, dolce: torta di riso e mandorle, frutta e formaggio, vini e caffè.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

do O v O do

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. INTRECCIO (in tre c. cio).

×

Per finire.

Tra avvocati.

— Da dove vieni?

— Dalla cancelleria... Ho spogliato un processo. E tu?

— Dallo studio, ho spogliato... un cliente!

PROVINCIA

Latisana, 12 marzo.

La conferenza Caratti.

Nel preannunziare la conferenza dell'avv. Umberto Caratti, ho scritto che per Latisana questa sarà un avvenimento. E lo fu davvero.

Il Teatro era affollato di un pubblico eletto di Latisana e Comuni limitrofi.

Tema della conferenza: «Una specie di autopsia». L'illustre conferenziere impiegò nello svolgimento del tema un'ora, che per gli ascoltatori passò come un'attimo.

Non tento neppure di riassumere la smagliante conferenza, perchè temerei di commettere un... attentato, e di menomare tutta l'importanza di essa. D'altronde i giornali di costì ne parlarono diffusamente quando il co. Caratti tenne la conferenza dallo stesso titolo a Udine.

Quindi, per la cronaca, mi limito a dire che alla conferenza assistevano persone ben provviste di microbi rossi nel sangue, altre saturo di microbi azzurri, e poche con microbi neri, ma tutte le sentii elogiare conferenza e conferenziere, il quale aveva avuto la grande abilità di toccare tutto senza urtare nessuno. L'applauso unanime, insistente ne fu la prova più bella.

Un ringraziamento all'egregio dott. Bosisio al quale spetta il merito di averci fatto sentire un sì valente conferenziere. *Palustre.*

Una caduta che uccide. Lucia Giacomello-Cimavosti, d'anni 36, cadde a Spilimbergo da una scala a piuoli mobile, e battè sì fortemente al suolo da fratturarsi l'occipite e la spalla sinistra. Morì venerdì sera essendosi sviluppata la congestione cerebrale; lascia una bambina.

Un cadaverino divorato dai corvi. L'altro ieri sulla sponda del Tagliamento, e precisamente tra Gemona e Venzone, vicino ai Rivoli bianchi, venne trovato un cadaverino di un neonato.

Il cadaverino venne subito fatto trasportare nella cella mortuaria del Cimitero di Venzone.

Sembra che la morte fosse avvenuta da circa otto giorni e che il cadavere fosse stato in parte divorato dai corvi.

L'autorità è ora sulle traccie dell'infame genitrice.

Ancora sul ragazzo morto. Quel povero ragazzo che ebbe la sfortuna di cadere dall'altezza di circa undici metri, a S. Giorgio di Nogaro, nel pomeriggio di sabato scorso, chiamavasi Mion Giuseppe di Luigi.

OMICIDIO.

Ieri sera in una osteria di Ruallis di Cividale, Miani Antonio di Valentino, d'anni 18, con una coltellata al femore sinistro ne recideva l'arteria a Ermacora Giuseppe d'anni 28 che in conseguenza moriva.

L'omicida fu arrestato.

Si è recato sul luogo il giudice istruttore avv. Dall'Oglio.

Infanticidio? Si ha notizia che a Rivolto certa Amabile Fabris sarebbe sospetta di infanticidio.

Per le pratiche di legge si è recato sul luogo il giudice istruttore avv. Goggioli.

Una vacca sfracellata. Venerdì, a Castello del Monte, precipitando dai crepi della *Molviaria*, cadde una vacca e si sfracellò tutte le ossa.

Un... meccanico arrestato. Venne arrestato ad Aviano, certo Ricardo Edison il quale se la passava per meccanico rappresentante la casa Singer, imputato nientemeno che di furto qualificato.

Olivatto in arresto. Ad Aviano venne arrestato Giovanni Olivatto fu Pietro, d'anni 33, da Belluno, perchè, ubbriaco, oltraggiava i passanti.

Oggi, alle ore 1 ant., cessava di vivere il

Rev. don Giov. Batt. de Carli

Canonico onorario di S. Marco di Venezia prete terziario francescano d'anni 87.

Il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il mesto annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Gemona, 13 marzo 1900.

I funerali seguiranno domani, mercoledì, 14 corr. alle ore 10 antimeridiane.

Colla mancanza ai vivi di don Gio. Batta de Carli, è scomparsa una modesta ed altrettanto nobile esistenza.

Prete del vecchio stampo, professò l'alta missione con quel sentimento che è patrimonio esclusivo delle anime elette.

E di ciò prova solenne fu l'abnegazione colla quale in Venezia, durante l'epico assedio del 1848-49 assisteva i colerosi così da meritarsi la medaglia d'oro di benemerenza.

Anche nella più tarda età Egli conservò una invidiabile lucidezza di mente, nè mai venne meno a quei principî di patria e di carità che dovrebbero essere peculiare ornamento d'ogni sacerdote onesto e cosciente. *L. B.*

UDINE

Una interrogazione a proposito. Venne presentata al signor Sindaco la seguente interrogazione:

«*On. sig. Sindaco del Comune di Udine.*

I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. signor sindaco per sapere se, il giorno 11 m. c. sia andato quale rappresentante del Comune di Udine alla stazione ferroviaria ad inchinare S. E. l'arcivescovo di Udine.

Udine, 13 marzo 1900.

Erasmo Franceschinis, Luigi Pignat, Arturo Bosetti».

Pel genetliaco del Re. Domani nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re avrà luogo alle ore 11 ant. in Giardino grande la rivista delle truppe del presidio da parte del generale Goiran.

— Il signor Comandante del Distretto partecipa che i signori ufficiali in congedo sono invitati alla rivista delle truppe che sarà passata domani alle ore 11 nel Giardino grande dal Comandante del Presidio.

Quelli che vi interverranno dovranno indossare la grande uniforme con sciarpa.

Gli ufficiali a piedi si dovranno trovare presso la pubblica pesa alle ore 10 e tre quarti e coloro che desiderassero intervenirvi a cavallo si troveranno all'istessa ora sul viale Jacopo Marinoni per porsi al seguito del sig. generale.

Associazione magistrale friulana. Nella seduta di domenica del Consiglio dell'Associazione magistrale friulana venne eletto a presidente il prof. Artidoro Baldissera, a vice-presidente il sig. Pietro Migotti, a segretario il sig. Alfredo Lazzarini ed a cassiere economo il sig. Enrico Bruni.

Venne, in detta adunanza, stabilito che il prossimo Congresso dell'Associazione magistrale venga tenuto in Tolmezzo nel giorno di giovedì 9 agosto del corrente anno.

Società agenti di commercio. Domenica alle 2 e mezza pom. ebbe luogo l'assemblea della società agenti di commercio.

Dopo l'approvazione del rendiconto si passò alla nomina delle cariche e riuscirono eletti a consiglieri i signori: Dal Pup Domenico, Zavagna Vittorio, Collo Dionisio, Driussi rag. Ettore, Paroni Demetrio; ed a revisori i signori Cescutti Silvio, Miani Arturo, Zardini Gualfardo.

Venne rimandata ad altra seduta la trattazione delle modificazioni allo statuto, mancando il numero dei soci prescritto.

Alla Associazione dei Commercianti ed Industriali. Ieri sera negli eleganti locali della simpatica Associazione ebbe luogo il primo ritrovo famigliare di quaresima con un concerto fra dilettanti che riuscì quanto mai splendidamente.

I pezzi scelti, quasi tutti di ottima musica classica, presentavano difficoltà grandissime che furono superate da tutti i bravi dilettanti in modo mirabile, e gemme di bellezza squisite che furono dalla maestria dei medesimi fatte spiccare egregiamente e con senso artistico finissimo.

La gentil signorina Ada Dal Vago al piano diè prova novella di ottima scuola, di non comune abilità e di rara maestria che suscitò l'ammirazione di tutti.

Come l'ammirazione unanime, sentitamente profonda suscitò il ch. sig. dott. Giuseppe Castellani che seppe trar dal violino melodie di soavità e di dolcezze indefinite e indefinibili dimostrando sempre più di possedere una arte ottima e degna più di artista provetto che di dilettante espertissimo.

Gli applausi alla signorina Dal Vago e al signor Castellani furono vivissimi, meritati e ripetuti più volte dal pubblico numerosissimo, scelto e intelligente.

Per lunedì prossimo venturo si annunzia il secondo ritrovo in cui anche probabilmente si canterà.

Teatro Sociale. Stasera alle 8 e mezza terza rappresentazione dell'opera *Fedora*.

Unione velocipedistica udinese. I soci sono invitati all'assemblea generale la sera di giovedì 15 corr. nei locali della Trattoria Lorenzi (sede sociale) alle ore 9 pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Deliberazione relativa alla festa per l'inaugurazione del Labaro e della Sede Sociale, fissata per il giorno di domenica 18 andante.

Il censimento generale. Le operazioni per procedere al censimento generale della popolazione del Regno cominceranno nel prossimo luglio. La Direzione della statistica ha già proceduto ai lavori preparatori, seguendo le istruzioni del comm. Bodio, che può considerarsi il papà della statistica in Italia.

Prescrizioni di biglietti di banca. La Banca d'Italia fa noto al pubblico che i biglietti della Banca Nazionale del Regno, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito saranno ricevuti dalle suo Casse in pagamento e in cambio, fino al 30 giugno 1904, termine fissato dall'articolo 4 della legge 2 luglio 1896, per la prescrizione dei detti biglietti.

Il Comitato protettore dell'infanzia, compie il dovere di ringraziare il presidente del Circolo «Regina Margherita» sig. co. Detalmo di Brazzà, il quale si compiacque di rimettergli la metà dell'incasso netto ottenuto colla conferenza del Comandante D. Bonamico, in lire 53.50.

In pari tempo esprime la propria riconoscenza all'illustre conferenziere.

Resoconto della veglia di beneficenza del 17 febbraio 1900, tenutasi nel teatro Sociale a favore della locale Congregazione di carità.

Assegno della Società del Teatro	L. 500.—
Ingresso platea, palchi e loggione	» 1121.50
Distintivi per il ballo (90 a L. 5)	» 450.—
Palchi	» 90.—
Offerte di occasione	» 52.50
	» 1714.—
Totale attivo	L. 2214.—

Passivo.

Addobbo e addattamento del Teatro	L. 350.50
Tasse e bolli	» 46.60
Orchestra	» 350.—
Servizio e sorveglianza	» 174.60
Compenso al conduttore del restaurant	» 100.—
Spese diverse	» 144.27
Totale passivo	L. 1165.97
Residuo netto	L. 1048.03

— La Congregazione di carità nel mentre esprime sentimenti di viva riconoscenza alla Presidenza del teatro Sociale per aver indetta e tenuta la veglia di beneficenza nel 17 decorso febbraio, porge anche un ringraziamento alle gentilissime patronesse ed ai signori componenti le diverse commissioni di sorveglianza, alla stampa cittadina, alla spettabile ditta Volpe e Malignani, al dottor Virginio Doretti ed alle signore Anna Zuliani-Schiavi e Fabris-Marchi che concorsero generosamente perchè la festa riuscisse brillante e proficua.

Ringrazia pure il signor Trani Pietro assuntore del ristoratore per aver rinunciato a beneficio della Congregazione alla metà dell'importo di L. 100 spettantegli quale compenso per il servizio prestato.

Scrivano ferito. In questo Ospitale venne medicato lo scrivano Giulio Girolami, d'anni 55, nato a Fanna, domiciliato a Udine, per accidentale ferita al capo e al sopraciglio destro; guaribile in dieci giorni.

Oste ferito. Fabiano Raffaele fu Giuseppe, d'anni 51, oste di via Villalta, venne medicato all'Ospedale per una ferita al capo, infertagli da un ubbriaco che voleva a forza entrare nell'osteria.

Comitato esecutivo per la costituenda cooperativa per l'industria dei perfosfati. Il Comitato stabilisce che le sottoscrizioni si aprano col giorno 12 corrente.

Coloro che hanno firmato adesioni provvisorie presso l'Associazione agraria friulana, Circoli agricoli, Banche ecc., firmando le nuove schede oggi emesse e versando il primo decimo presso la Banca popolare friulana ed i suoi corrispondenti in Palmanova, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, Spilimbergo e Cormons, presso le Banche cooperative di Portogruaro e San Donà e presso i Circoli agricoli di Codroipo, Latisana, San Daniele, San Vito e Cividale.

Udine, 11 marzo 1900.

La fabbrica di zucchero in San Giorgio di Nogaro dovendo procedere fra breve alla distribuzione del *seme di barbabietola* fa viva raccomandazioni ai suoi coltivatori di sollecitare i lavori richiesti dalla semina in conformità alle istruzioni già diramate.

Quelli agricoltori che, pur non essendo vincolati per contratto, desiderassero esperimentare la nuova coltura, potranno ottenere dalla fabbrica stessa, a buone condizioni quel quantitativo di cui volessero far uso, purchè ne facciano richiesta alla *Sede della Società in Udine entro il 15 corrente*.

Il Vice-Presidente
Braida.

Ringraziamento. Il marito Antonio Tocchio, e le famiglie Maddalena e Tocchio si sentono in dovere di esprimere la loro riconoscenza al nobi cav. Angelo Merizzi procuratore del re ed a tutti indistintamente coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere maggiormente solenni i funebri della amatissima loro Luigia.

Speciali ringraziamenti esternano pure ai medici signori Pitotti dott. Giuseppe, Borghese dott. Riccardo e Ponnato dott. Papinio, i quali con singolare premura ed affetto tentarono ogni mezzo suggerito dalla scienza per salvare la vita alla carissima estinta.

Sentono pure il dovere di ricordare i nomi delle spettabili famiglie dei signori Peressini dott. Alberico e Brugnera Filippo, i quali nella luttuosa circostanza circondarono di amorose cure le desolate famiglie.

Chiedono infine venia per le involontarie omissioni.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	13 ore 9
Bar. rid. a 0. Alto m. 116.10 livello del mare	761.7	759.3	759.1	758.45
Umido relativo	83	53	80	[illegible]
Stato del cielo	misto	misto	ser.	[illegible]
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	6.0	11.8	7.2	5.1

12	Temperatura	massima	13.9
		minima	5.0
		minima all'aperto	6.3
13	Temperatura	minima	3.2
		minima all'aperto	1.2

(14) APPENDICE DEL *FRIULI*

G. B. GARASSINI

Lanaiuolo o Marinaio?

Scene popolari savonesi del secolo XV

MONTICELLO.

Sarà stato un incendio casuale!

NEGRO.

(*A Chiavarino*). Ed io insisto che è impossibile!

CHIAVARINO.

Tu non capisci niente!

GRIFO.

(*Accostandosi a Negro*) Eh! Pagate? Menico ce n'ha di quello!...

NEGRO.

E non seccatemi!

GRIFO.

(*Accostandosi a Monticello*). Buono, ve'!

MONTICELLO.

Me ne importa un fico!

GRIFO.

Siete tutti matti! (*Va attorno alla sua botte e balla. Controscena animatissima. D'un tratto si calmano e comincia Donato il racconto*).

DONATO.

Sentite.

MONTICELLO.

Tutte frottole.

NEGRO.

Futili invenzioni; paure da bambini!

DONATO.

Ma sentite!

MONTICELLO.

Ma che!... No.

CHIAVARINO.

Sì, sì.

NEGRO.

No!...

CHIAVARINO.

Sentitelo; eppoi, se non vorrete crederlo, padroni.

DONATO.

Io il mondo l'ho girato più di tutti perchè ho veduto l'isola dove le donne si gettano festanti sui roghi quando muore il loro marito; ho veduto le isole dove i pescatori di pesci e di perle debbon fare prima gli incantesimi se non vogliono essere mangiati dai pesci medesimi; son stato là ove gli uomini e le donne vanno nude con una foglia davanti e una di dietro.

GRIFO.

Belle!

DONATO.

Ho veduto le trombe di Alessandro dove sono le montagne di Badachschan. E ho toccato quei luoghi dove abita il gran principe di Gog che verrà con un gran popolo al tempo dell'Anticristo il quale nascerà a Corazaim, e quando avrà trent'anni comincierà a predicare a Gerusalemme, e falsamente dirà di essere Cristo, figlio di Domene Dio. (*Tutti fanno il segno di croce, meno Grifo che ride*). E anzi dirà che ricostituirà novamente il tempio. Dunque vedete che io le cose le so, e che posso dirvele, e dunque, per...! (*Quasi mordendosi le labbra*) statatemi a sentire!

GRIFO.

Ci trovo gusto io a sentirle narrar così grosse!

DONATO.

Due anni fa il mio padrone di barca era proprio là al *Finis terrae*. Era una sera calma, il mare tranquillo e il cielo pieno di stelle. Ebbene, d'un tratto un genovese, certo Giacomo Fregoso, propone di seguitare la rotta per vedere che cosa c'era di strano. Si approva. Ma non avevano ancora fatto un miglio, quando si ode un rombo spaventevole, indi le onde si innalzano nere e gigantesche, il cielo si copre di nero, tutt'intorno è tenebre, è spavento. Escono tutto a un tratto tra i flutti come ombre nere che circondano la nave e lanciano su di essa lampi di fuoco. La nave gira su sè stessa, i marinai pregano, implorano, ma quelle ombre si stringono di più intorno, i marinai si trovano circondati da un lago di fuoco, si sentono afferrare da quei mostri marini, lanciare fra le onde, e doppiare sulle isole vicine; e la nave, giunta all'ultimo spigolo, sprofonda con un rombo terribile negli abissi misteriosi.

GRIFO.

E buon viaggio.

CHIAVARINO.

Oh! (*Come spaventato*).

NEGRO, MONTICELLO.

(*Ridendo*). Ah! ah! ah!

DONATO.

E questi sono fatti che provano che la terra è quadrata!

TUTTI.

(*Meno Donato e Cristoforo*). Quadrata! ah! ah! ah!

DONATO.

Sì, sì, quadrata!

CHIAVARINO.

Ma che quadrata! È piatta! E il centro è Gerusalemme, me l'ha detto fra Michele ed egli lo sa! E poi tanto è vero che chi vuol dire che Gerusalemme non è il centro lo brucian vivo come un eretico, e se gl'Inquisitori lo bruciano, vuol dire che è ben bruciato e che ha torto!

GRIFO.

Un corno ben bruciato! Se vogliono essere arrostiti, s'arrostiscan loro!

NEGRO.

Oh! questa è bella, ma se la terra è rotonda!

CHIAVARINO.

Rotonda!? (*Deridendo incredulo*).

(*Continua*)

A zonzo

La storia di un gatto.

Il signor Louis De Gramont racconta nel *Petit Bleu* la storia di un gatto morto per amore. Cerco di riassumere il suo lungo articolo in breve.

Una sera piovosa, mentre egli per via affrettava il passo, vide che un brutto gatto magro magro lo seguiva. Giunto a casa raccolse la povera bestiola, tutta bagnata e infangata, e le diede da mangiare e da bere.

— A quel tempo — De Gramont scrive — ero solo a Parigi, perchè il resto della mia famiglia era in villeggiatura. Quando tornarono, portando la mia gattina Moutonne, questa incominciò a far brutta cera all'intruso che io avevo battezzato per Kanguro.

Tutte le volte che lo incontrava gli soffiava dietro e gli dava graffiate. Esso continuava a farsi umile, senza rispondere alle ingiurie o ai graffi; ma quando comprese che io lo avevo definitivamente adottato, e quando sentì che la regolarità dei pasti gli aveva reso il suo vigore, un bel giorno pagò Moutonne della sua stessa moneta.

La gattina restò un momento stupefatta ed io mi aspettavo di vederla slanciarsi su di lui. Ma non fu così. Rimessasi dallo stupore, andò verso Kanguro che l'aspettava di piè fermo con la calma della forza, girò intorno a lui, lo fiutò, e finalmente si fregò contro di esso, come per carezzarlo. Aveva riconosciuto il padrone.

Da quel giorno le due bestie si amarono e si sposarono, ma — ahimè — dopo poco un gatto estraneo cominciò a fare gli occhi dolci alla gattina.

Anche fra i gatti ci sono gli insidiatori del domestico talamo!

E una notte — seguita lo scrittore francese — la mia gattina dormiva, il suo persecutore entrò dalla finestra e si diede a testimoniarle il suo amore. Moutonne, svegliata all'improvviso, mandò un miagolio disperato. A questo appello, Kanguro accorse, si gettò sull'infame aggressore, lo mise in fuga, e si precipitò sulla grondaia per inseguirlo. Fuori, l'altro, fece un volta faccia. Un combattimento atroce, una lotta corpo a corpo, con grida terribili, si impegnò.

A un certo punto Kanguro indietreggiò per prendere lo slancio e balzare sull'avversario. Ma il terreno gli mancò sotto i piedi. Cadde nel vuoto, dall'altezza di un quarto piano, e precipitò sul suolo, ove spirò.

Kanguro era morto, come un prode cavaliere, in difesa della sua dama.

L'arsenico nel corpo umano.

Una osservazione sperimentale, che sinora non era stata fatta, avrà, se confermata da ulteriori indagini, delle importanti conseguenze, principalmente in rapporto alla medicina legale.

Il rilievo venne esposto da Armando Gautier all'Accademia di scienze, ed esso consiste nella constatazione scientifica che nell'organismo umano si trovano delle notevoli quantità di arsenico, allo stato normale, e come una necessità della nostra costituzione organica.

La presenza costante e normale di questa sostanza velenosa si riscontra, non solo nel corpo umano, ma anche in quello degli animali.

Nell'uomo se ne rinviene una dose abbastanza considerevole nella glandola tiroide, nel cervello e nella pelle.

Sinora non se ne rinvennero traccie nel fegato, nè in altri degli organi sin qui esaminati, ma le indagini proseguono, ed il Gautier si ripromette in ulteriori relazioni di presentare risultati definiti anche sulle funzioni che esercita l'arsenico nell'economia dell'organismo umano.

L'importanza scientifica di questa scoperta è evidente. Ma le conseguenze legali saranno non meno notevoli.

Sinora le perizie di medicina legale che dovevano constatare l'avvelenamento per mezzo dell'arsenico, partivano dal supposto che questo veleno non esisteva nel corpo dell'uomo allo stato naturale. Per conseguenza la scoperta di traccie d'arsenico nei visceri di un defunto si considera come una prova irrefutabile del delitto.

Chi sa quanti individui, sebbene innocenti, furono condannati come avvelenatori, soltanto perchè nel corpo delle supposte vittime si trovarono traccie d'arsenico. Esse esistevano naturalmente, e dovevano esistere perchè facenti parte dell'organismo umano, e da questo fatto naturale si deduceva la consumazione di un delitto che poteva essere puramente immaginario.

La scoperta del Gautier porta dunque una vera rivoluzione in questa parte della medicina legale, e d'ora innanzi bisognerà ch'essa sia molto guardinga prima di dedurre dalla presenza di elementi arsenicali nel corpo umano che il cadavere sottoposto a perizia porti perciò solo in sè stesso la prova d'un avvelenamento.

Il vagabondo.

SPORT

T. C. I.

Il 25 corr. avrà luogo l'assemblea generale del Touring Club Ciclistico Italiano. E' all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio dell'esercizio scorso, che presenta queste risultanze:

Rendite: Quote versate da 16,750 soci lire 107,000; rendite diverse lire 15,000. Totale lire 122,000.

Spese: Per pubblicazione di Guide, Profili, Carte, lire 61,000; per amministrazione lire 20,000; per la Rivista Mensile lire 10,000; per concorsi, premi diversi, pali indicatori, cassette di riparazione lire 5000.

La gestione si è chiusa con un civanzo di L. 24,000 di cui 20,000 si passano ad aumento del capitale che raggiunge così le L. 70,000 circa.

L'assemblea è pure chiamata a deliberare su alcune modificazioni dello Statuto, intese ad allargare il campo di azione del sodalizio, che si vuole abbia ad interessarsi anche di tutto ciò che, all'infuori del ciclismo, ha attinenza col Turismo in genere.

I lieti risultati della gestione del Touring, superiori ad ogni migliore previsione, sono la conseguenza dell'opera seriamente utile che esso rende al paese col diffondere anche all'estero, a centinaia di migliaia di copie, le sue interessanti pubblicazioni per le quali esso ha erogato in un quinquennio circa lire 220,000.

E questa grande e feconda attività e le reali agevolezze che, con la sola quota di lire 6 annue, il Touring procura ai suoi 18,000 soci esteri e nazionali nei loro viaggi, spiegano facilmente le cordiali e sempre crescenti simpatie che il Touring va acquistandosi dovunque.

La *Domenica del Corriere* bandisce un concorso per le parole dell'inno del Touring Club italiano. Ecco come sono distribuiti i premi del complessivo valore di lire 700:

1. premio: Una bicicletta «Mignon», nuovo modello, smontabile, ed una grande medaglia d'oro di primo grado, offerta dal Touring.

2. premio: Un freno Carloni con parti dorate, argentate e smaltate, modello speciale, ed una medaglia d'oro di primo grado, offerta del direttore generale del Touring.

3. premio: Una medaglia d'oro, conio speciale, offerta dal Touring.

Mai poesia sportiva concorse a premi così numerosi e così ricchi. E l'appoggio del Touring con i suoi 18,000 soci, garantisce al vincitore la soddisfazione di vedere assicurata all'opera propria la popolarità, di vedere il proprio nome legato all'avvenire di questa potente associazione, i cui scopi di promuovere l'educazione fisica, d'ispirare l'amore per i viaggi, di far conoscere e studiare agli italiani il loro paese, esprimono un programma non soltanto sportivo, ma altresì altamente civile.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 12.

Presiede Colombo pres.

La seduta comincia alle ore 14.05.

Si svolgono varie interpellanze sulla mosca olearia, sull'opportunità di esonerare per il 1900 dall'imposta di ricchezza mobile lo stipendio dei maestri elementari, in favore dei segretari dell'amministrazione centrale e provinciale, sul comizio degli impiegati proibito, e sul pessimo sale in vendita nell'Emilia e nella provincia di Pesaro.

La seduta termina alle 17.50.

I DRAMMI DELLA GELOSIA

Scrivono da Parigi: Narciso Fossard, meccanico, di 37 anni, ritornando a casa l'altra sera verso la mezzanotte, si avvide che anche sua moglie era ritornata in quel punto. Il Fossard, di temperamento violentissimo, le fece una terribile scena. A un certo punto estrasse un revolver e fece fuoco a due riprese contro la disgraziata. Mentre ella cadeva, colpita al petto ed alla testa, il marito, rivolse l'arma contro se stesso, ma la palla non fece che sfiorargli il capo.

Disperato, il Fossard prese dal cassetto un rasoio affilato e si fece un orribile taglio alla gola. Poscia, vedendo che la morte tardava a venire, ebbe ancora la forza di aprire la finestra e di salire sul davanzale, donde si precipitò dall'altezza del sesto piano.

Alcuni passanti raccolsero l'infelice che respirava ancora; morì mentre lo trasportavano all'Ospitale. La donna versa in grave stato, ma è probabile che si salverà.

L'ultima eco d'un dramma di gelosia

Torino 12. — Ricorderete il processo svoltosi a Genova nel 1897 a carico di certa Maria Mattei e di cui se ne interessò tutta la stampa italiana.

L'imputata era una pettinatrice che aveva da tempo relazione amorosa con un giovane tappezziere.

Il 7 settembre, durante una scena di gelosia, la Mattei colpiva al petto l'innamorato con un piccolo temperino, dandosi poscia alla fuga.

La sua intenzione non era di ferire e tanto meno di uccidere, ma di impaurire l'amante che l'aveva violentemente picchiata.

Questi, essendosi aggravata la ferita, moriva dopo alcuni giorni, e la Mattei si precipitava dal quinto piano, per darsi la morte.

Dopo lunga malattia, guarì, e processata venne condannata a 30 mesi di reclusione, scontati nel nostro ergastolo.

Ieri mattina la poveretta uscì libera, e con qualcuno che ebbe ad interrogarla disse che se non otterrà il perdono dei parenti e non riuscirà a dimenticare, tenterà una seconda volta a togliersi la vita!

Un misterioso avvelenamento

Le autorità di Vienna si occupano di un misterioso caso.

Un impiegato postale, addetto all'ambulanza ferroviaria, assicura che da un anno a questa parte, ogni qual volta mangia dei cibi che porta con sè da casa, si sente colto da uno strano malessere. Ha fatto esaminare da un istituto analitico un pezzo di carne, che gli sembrava sospetta, e infatti furono trovate in questa delle tracce d'arsenico.

La moglie dell'impiegato, che è maritata da 20 anni è stata sempre felicissima con lui, e gli ha dato anche parecchi figli, domanda ella stessa che si faccia un'inchiesta, per appurare i fatti. V'è chi pensa che l'impiegato sarà affetto da mania di persecuzione.

UN FIGLIO SNATURATO INCENDIARIO

Avellino 12 — A Calabritto, per un'intera giornata, il ventenne contadino Raffaele Palmieri, aveva infastidito i genitori, pretendendo del denaro occorrentegli per emigrare in America.

Essendosi padre e madre rifiutati, il figlio li minacciò con la scure.

Non contento di ciò, verso sera, profittando della distrazione della famiglia, raggruppò i pagliericci dei letti e vi appiccò il fuoco.

Accorsa gente, furono spente subito le fiamme e lievi furono i danni.

L'incendiario fu arrestato.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'articolo primo del decretone.

Roma 13 — Sembra che nemmeno questa settimana verrà posto in votazione l'articolo primo del decretone. L'estrema Sinistra intende di prolungare l'ostruzionismo sino alle vacanze pasquali!

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 12 marzo.

I compratori si sono oggi fatti vivi in maggior numero; tutti hanno mostrato però la medesima intenzione di star bassi con le offerte; cosicchè è naturale che la giornata sia trascorsa con scarsità di affari definitivi, e che i pochi conclusi presentino ricavi affatto irregolari, e sui quali è difficile poter basare i corsi di tutte le categorie.

Se colla calma che ci attornia, il compratore si decide all'acquisto, non è che spintovi dal buon mercato, e questa è condizione *sine qua non* per poter giungere alla transazione. Osserviamo però che molti detentori si rifiutano d'annuire a tale condizione.

(Dal *Sole*)

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Bollettino della Borsa

UDINE 13 Marzo 1900.

	Marz.12	Marz.13
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.70	100.75
» 5 % fine mese	101.—	101.—
» 4 ½	112.—	112.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	329.—	329.—
» 3 % Italiane	307.—	307.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	502.—	501.—
» » » 4 ½ %	508.—	508.—
» Banco di Napoli 5 %	450.—	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	908.—	910.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1360.—	1360.—
» Veneto	247.—	249.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	795.—	798.—
» Ferr. Medit. ex coupons	548.—	536.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	107.—	106.92
Germania »	131.50	131.42
Londra »	26.98	26.96
Austria - Corone »	111.—	111.—
Napoleoni »	21.38	21.37
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.35	94.35

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.93**.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura più d'ogni altro sapone** perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20-30-60** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni, — Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford-tripe centesimi 50 al pacco.

Antcanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso, ma in flaconi da L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **3.50**, L. **5** e L. **8.50** la bottiglia.

Trovasi da tutti i Droghieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Deposito generale da **A. Migone e C., Milano**, Via Torino, 12

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 130	L. 1 40
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano	» 450	» 5 —
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 100	» 1 10
Sulla o Guadarubio, seme sgusc.	» 220	» 2 40
Lotus o Ginestrina	» 250	» 2 70
Loietto o Maggenga	» 45	» 0 55
Loietto inglese o Ray-Grass	» 50	» 0 60
Erba altissima, (Avena elatior)	» 150	» 1 70
Erba bianca, (Holcus lanatus)	» 135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0 40
Favetta cavallina	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio comune	» 25	» 0 30
Marzuolo comune	» 30	» 0 30
Veccia vellutata	» 30	» 0 30

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietole da foraggio della Vacche	L. 2 50
Barbabietole da zucchero	» 1 50
Carota da foraggio	» 3 —
Rapa da foraggio	» 3 —
Zucche da foraggio	» 3 —

FRUMENTONE CONQUISTATORE

a grano giallo grossissimo, produzione Et. 60 all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 80. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 60.

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 0 50
Frumento Noé da semina	» 34	» 0 45
Avena primaverile Lincoln	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patate di Scozia	» 32	» 0 55
Avena nera d'Ungheria	» 25	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 30	» 0 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni. Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea, Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 6.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

MILANO - Corso Loreto n. 54

Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto d'Italia

Nuovo Frumentone Conquistatore

Il più produttivo. Il migliore dei GRANTURCHI fin qui coltivati.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA e imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di petto**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.30** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia**.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. **Si vende in tutto il mondo.**

Malatie "fin de siècle,,

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Cun ciarts cieris — di cimiteri,
Si capiss subit — ce mal ch'al ha:
Al ul ud bussul — d'Amaro gloria
Matine e sere — no para vera
Ma in quindis dis — se nol varis
Disêi bausar — al speziar!

L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanutti Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

Giornali e libri indispensabili editi da Ulrico Hoepli in Milano

Ogni Madre Italiana dovrebbe abbonarsi al nuovo giornale:

"il FIGURINO dei BAMBINI,,

periodico mensile di 12 numeri, circa 1000 splendide illustrazioni, 24 tavole colorate, tutto pel taglio e confezione dei modelli di vestiario.

Supplemento: Giornale del Ricreatorio ricco di dialoghi, giochi, lavori, ecc. illustrati, letture e occupazioni piacevoli.

Numeri di saggio gratis chiedere a *Ulrico Hoepli - Milano*.

Abbonamento Annuo L. 4.— Semestrale L. 2.50

Ogni numero separato L. 0.50

In ogni Casa Italiana vi dovrebbero essere i seguenti libri pratici:

Come devo comportarmi?
Come posso mangiar bene?
Come devo governare la mia casa?
Come devo scrivere le mie lettere?
Come devo allevare e curare il mio bambino?
Come posso guarirmi nelle malattie?
Come devo mantenermi sano e prolungarmi la vita?
Chi l'ha detto?

Ognuno di questi 8 volumi formanti la Biblioteca della famiglia costa L. 2.00 in brochure e L. 2.50 solidamente legato.

Enciclopedia Dantesca ovvero Dizionario della lingua di Dante. 2 Vol. leg. L. 28

La Divina Commedia, commentata da Scartazzini. Leg. L. 6.—

Principali Classici Italiani a L. 2.— ogni volume legato.

Atlante Mondiale Hoepli 80 carte, L. 9.50.

Piccola Enciclopedia Hoepli 2 volumi legati L. 20.—

Dizionario geografico universale legato L. 10.—

Codici e Leggi del Regno d'Italia in tre grossi volumi legati in pelle formanti una vera Enciclopedia pratico-legale, contenenti tutti i codici e oltre 400 leggi speciali. L. 27.—

Tutte le Signore domandino a *Ulrico Hoepli, Milano*

LA STAGIONE

splendido giornale di mode. [illegible] di sua piccola edizione. Ciascuna edizione da ogni anno in 24 numeri (2 al mese). 2000 incisioni, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 panorami in cromotipia (1 al mese) ecc. La grande edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello. N. di saggio gratis.

Prezzi d'Abbonamento per l'Italia

Piccola Edizione: Anno L. 8.— Sem. L. 4.50, Trim. L. 2.50

Grande » » 16.— » 9.— » 5.—

Il medesimo giornale si pubblica pure da Ulrico Hoepli in francese, col titolo *La Saison*, pari prezzo.

Chiedere gratis il Catalogo dei 700 *Manuali Hoepli* formanti una ricca Enciclopedia. *Ognuno vi trova dei libri che lo interessano*. Per acquisti rivolgersi a *Ulrico Hoepli - Milano*.

Udine, 1900 — Tip. Marco Bardusco